

CASARSA DELLA DELIZIA Intanto è stata rinnovata la convenzione perchè i bambini vadano a pranzo nel centro comunitario parrocchiale

Pasti a scuola, appalto da 500 mila euro

La Gemeaz fornitrice fino al 2012. Ad ottobre partiranno i lavori per la mensa scolastica a San Giovanni

Tra le priorità in agenda dell'assessore all'Istruzione pubblica del Comune di Casarsa, c'è la realizzazione della mensa scolastica per i bambini delle scuole elementari di San Giovanni. Un progetto per il quale sono stati stanziati circa 530 mila euro.

«L'iter è a buon punto - conferma l'assessore Antonio Cesare Marinelli -, probabilmente già ad ottobre potranno partire i lavori. Intanto abbiamo rinnovato per il prossimo anno la convenzione con l'associazione Par San Zuan per ospitare i bambini frequentanti le scuole elementari di San Giovanni all'interno delle stanze del Centro comunitario parrocchiale». Sempre sul tema mensa, da poco è stato affidato l'incarico di refezione scolastica alla ditta Gemeaz Cusin ristorazione di San Polo di Piave fino al 2012 per un valore di oltre 500 mila euro.

«Fino ad ora i genitori si sono detti soddisfatti del servizio mensa offerto - spiega Marinelli - che prevede un menù vario, anche per chi soffre di intolleranza alimentari». Tuttavia esiste una corrente di pensiero, tra i genitori degli alunni delle scuole primarie di Casarsa e San Giovanni, sensibile alle tematiche del cibo biologico e favorevole all'ipotesi di utilizzare nelle mense scolastiche alimenti provenienti da agricoltura biologica e da filiera corta. «Sarebbe bello poter offrire un menù interamente biologico - ha spiegato un gruppo di genitori - Si migliorerebbe la qualità dei pasti e la salute di tutti quei ragazzi che ogni giorno mangiano a scuola».

Infatti, con la consapevolezza che i bambini siano i più esposti ai rischi derivanti dalla scorretta alimentazione, i più indifesi dal punto di vista della salute e i più vulnerabili nei confronti dei potenziali danni dovuti a fitofarmaci e fertilizzanti, si sta diffondendo sempre più l'uso nelle mense scolastiche di cibi biologici.

«D'altra parte - hanno aggiunti i genitori - negli scorsi anni, nelle stesse scuole elementari sono stati portati avanti interessanti progetti legati al mangiare sano: i bambini dovevano, ad esempio, portare un giorno a settimana, una merenda casalinga al posto delle solite merendine confezionate».

Michela Sovrano